

L'idea di ospitare una mostra d'arte a Palazzo Torriani è espressione della volontà di Confindustria Udine di valorizzare la ricerca artistica del territorio ponendola in relazione con l'operatività delle imprese.

Le sale espositive dell'Associazione hanno accolto da ottobre a dicembre 2009 la personale dell'artista friulano Toni Zanussi, intitolata **INDUSTRIARE**. Titolo emblematico che prende avvio con questa mostra e, inscrendosi nel progetto patrimonioindustrialiculturalfvg, entra in partnership con la programmazione culturale di Banca Popolare FriulAdria-Crédit Agricole.

Da questo momento in avanti si dà avvio ad una proficua collaborazione con la Banca Popolare FriulAdria-Crédit Agricole che accompagna ancora oggi l'evoluzione culturale di Confindustria Udine sul territorio.

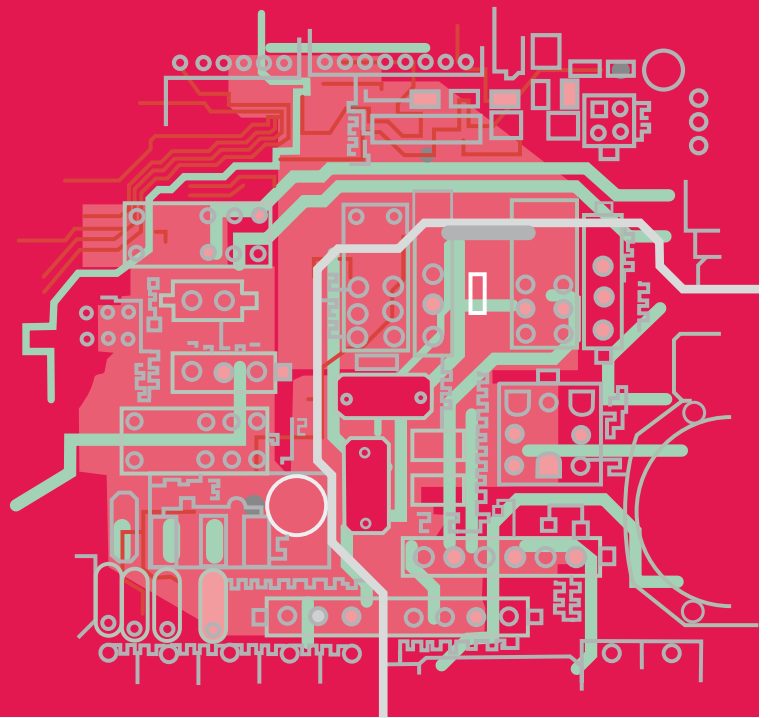
L'operazione, nel suo insieme ha riscosso un notevole successo: l'iniziativa infatti, sebbene ambientata in uno spazio insolito, ha mantenuto un'affluenza costante che ha incuriosito molti visitatori, dagli imprenditori, ai rappresentanti delle istituzioni, ai privati cittadini.

L'inserito culturale dell'Agenda di Confindustria Udine 2010 è stato dedicato alla personale dell'autore.

patrimonindustrialiculturali.fvg



Toni Zanussi
INDUSTRIARE



1^a edizione concorso

Industriare Arte Giovani

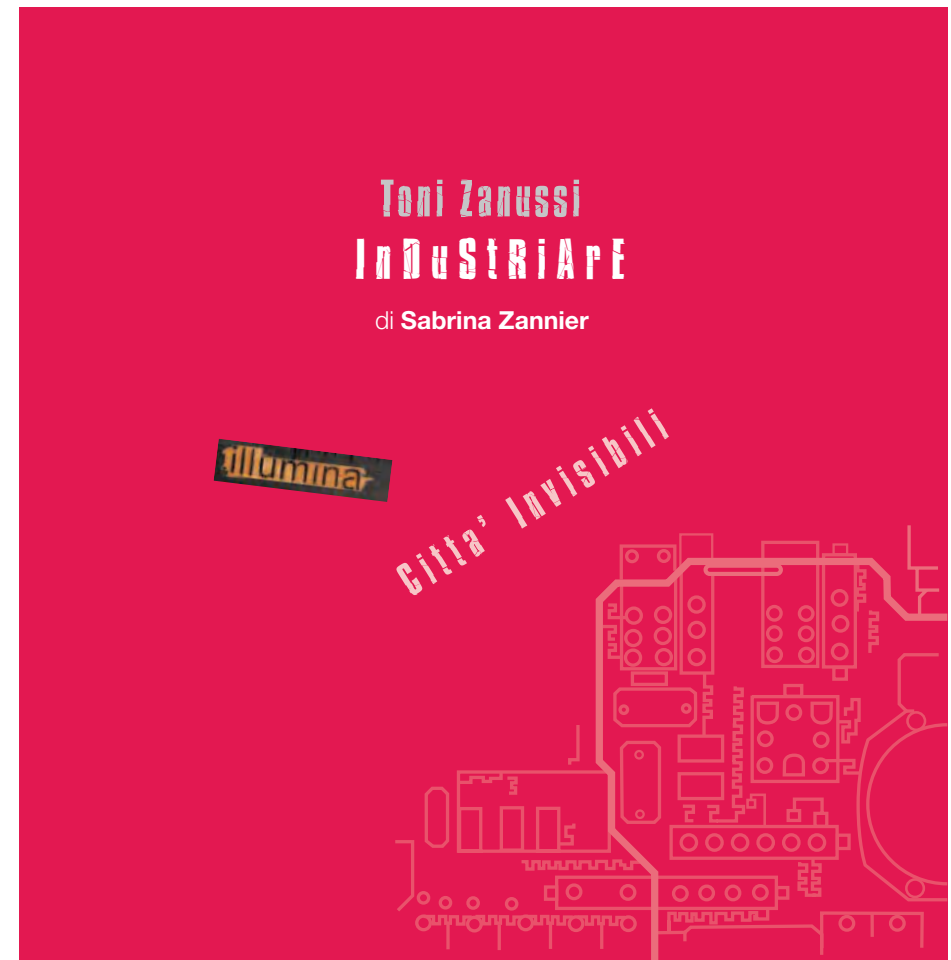
1^a edizione concorso
Industriare Arte Giovani

Promosso da Confindustria Udine e da Banca Popolare FriulAdria - Crédit Agricole, il concorso *Industriare Arte Giovani*, indirizzato ai giovani artisti residenti nella provincia di Udine, ha lo scopo di far interpretare il mondo delle aziende e del lavoro con gli occhi e la creatività dei giovani del nostro territorio.

L'iniziativa tende a favorire l'incontro tra la cultura della scuola e il mondo produttivo, offrendo l'opportunità di creare sinergie e stabilire una piattaforma di comunicazione tra industria, arte e società.

Il concorso si colloca a buon diritto nel contenitore più ampio della mostra d'arte di Toni Zanussi **INDUSTRIARE**, ospitata negli spazi di Palazzo Torriani, sede di Confindustria Udine, negli ultimi mesi dell'anno 2009, e che si inserisce all'interno del progetto *patrimoni-industriali-culturali.fvg*, ideato da FriulAdria e votato, da un lato, alla salvaguardia e alla riqualificazione del patrimonio archeo-industriale e della cultura materiale, ampiamente presente nella nostra regione, dall'altro, alla prospettiva di creare una rete di collaborazioni fra industria, arte e territorio.

Alle opere dei primi tre classificati verrà dedicato l'insero dell'agenda di Confindustria Udine 2011.



Industriare è il titolo di una nuova iniziativa culturale di Confindustria Udine, che prende avvio con la personale dell'artista friulano Toni Zanussi e con il concorso *Industriare Arte Giovani*. Inserita nel progetto *patrimoni-industriali-culturali.fvg*, ideato da Banca Popolare FriulAdria, è animata dallo stesso intento di far dialogare il patrimonio e la ricerca culturale con il mondo imprenditoriale.

Per Toni Zanussi *industriare* significa ideare, ingegnare, costruire altri mondi, dove la città, intesa come luogo d'eccellenza del vivere e dell'abitare, rinasce da materiali e oggetti d'uso, recuperati e traslati di senso per alludere a nuovi tracciati urbani; oppure affiora nelle forti cromie di un paesaggio in cui la realtà respira sotto il filtro dell'immaginazione.



Illumina - rosso Smeraldina, 2008
Tecnica mista su legno - 112,5 x 81 cm



Città invisibili - Castello, 2009
Tecnica mista su MDF - 120 x 90 cm

La mostra raccoglie una ventina di opere appartenenti a due cicli pittorici - *Illumina* e *Città invisibili* - che il percorso espositivo, in entrambi i piani del palazzo, pone in costante relazione, a sottolinearne il dialogo capace di mettere in scena la stessa idea di 'città'. Da un lato radicata nella concretezza del fare, dall'altro librata nell'invenzione di spazi pittorici condotti per via di emozionalità cromatica.

Illumina è il nome della ditta americana dalla quale l'artista ha recuperato le casse d'imballo a supporto e materia prima per la realizzazione dei dipinti, che ha intitolato con una sorta di omaggio alla ditta stessa. Supporti che ha invaso con la pittura, dove la tensione al monocromo si anima nella composizione di oggetti trovati, provenienti dall'operatività industriale e artigianale.

Città Invisibili è la serie ispirata al romanzo *Le città invisibili* di Italo Calvino. Così come fa il Marco Polo protagonista dell'opera calviniana, che delle città attraversate durante i suoi viaggi descrive scorci o visioni d'insieme avulsi dagli sguardi altrui, così Zanussi mette in scena città immaginarie, dove un unico costruito architettonico si eleva a metafora di possibili metropoli.



Città invisibili cosmogoniche Adelma, 2008
 Tecnica mista su MDF - 120 x 90 cm



Illumina nero Tecla, 2008
 Tecnica mista su legno - 88,5 x 95 cm



Illumina blu di Zobeide, 2008
Tecnica mista su legno - 103,5 x 118,5 cm



Città invisibili - Armilla Celeste, 2009
Tecnica mista su MDF - 120 x 90 cm



Toni Zanussi

Monte Stella: 719 - Nord 46° - 14.975'
Est Ovest 13° - 13.878' - 687s.l.m.

Tarcento (UD) - tel. +39 0432 784525
zaton@virgilio.it

Ricercatore di forme e mondi diversi, di cosmogonie utopiche, Toni Zanussi è nato a Qualso (Ud) l'11 settembre 1952. È maturato attraverso le lezioni di David Maria Turoldo, Ernesto Balducci e Rigoberta Menchù, alla quale ha voluto dedicare una serie delle sue pitture. Si è posto all'attenzione della critica soprattutto grazie alla realizzazione della *Porta per la Pace* (1988), di cui Gillo Dorfles sottolinea, oltre all'efficacia cromatica, l'originalità e la complessità delle forme, frutto di intime attitudini all'introspezione e alla meditazione. Vive a Stella di Tarcento (Ud) in una vecchia casa contadina presso il monte Stella. Il suo studio è da sempre aperto a curiosi e amici, è anche sede staccata del Centro interdipartimentale di ricerca sulla pace "Irene" dell'Università degli Studi di Udine, fondato da Luigi Reitani. In questo ambiente, protetto dalla sacralità del verde, l'artista elabora strategie creative e operative traendo ispirazione dalla luce mutevole delle stagioni, dalle variazioni metereologiche, dalla vita delle piante, dal crescere di erbe e fiori. Quel memento che parte dal cuore e, passando attraverso la maestria consolidata della tecnica pittorica, diviene 'opera'.